

### Cara Sinistra non fare come i ciechi di Dresda

Franca Rame

Cari dirigenti politici dell'opposizione, possibile che non vi rendiate conto del malessere e del caos che state producendo in tutto lo schieramento della sinistra democratica col vostro costante spiazzamento tattico e strategico che andate mettendo in campo in ogni situazione decisionale: ci sto, non ci sto, bisogna valutare, riflettere, considerare, sì, no, ma, chissà! Proprio nel momento in cui il centrodestra con la sua politica dissennata di massacro continuo della ragione e della democrazia, della Costituzione, dell'economia ecc. ecc. sta franando a colabrodo nei consensi. Ecco che invece di unire tutte le forze della base e quelle dei movimenti che sono esplosi straordinariamente in sostegno alla pace e a una nuova morale civile, voi, come i mitici ciechi di Dresda andate brancolando e inzacchandovi l'un l'altro preoccupati solo dei vostri intoccabili spazi di potere. Fate uno sforzo per favore, dimenticate per un attimo i goffi interessi personali e di gruppo. Attenti

che queste forze nuove che spesso disprezzate contano e molto. Il 23 marzo a Roma eravamo in 3 milioni in difesa dell'articolo 18, adesso non vale più? Propongo ai referendari di aggiungere allo Statuto dei lavoratori l'articolo 18 bis per consentire anche a noi cittadini di poter licenziare liberamente e senza preavviso quei dirigenti politici da noi eletti che non hanno mantenuto fede agli impegni precisi. Sono per il Sì, siamo per il Sì.



Le frasi di Franca Rame sono tratte dalla sua lettera a "l'Unità" pubblicata venerdì 16 maggio.